

NOTA SULLA RIUNIONE DEL TAVOLO REGIONALE DELLA PROGETTAZIONE INTEGRATA

Cagliari, mercoledì 17 maggio 2006

Nella giornata di mercoledì 17 maggio 2006 si è riunito a Cagliari il tavolo regionale del partenariato istituzionale ed economico sociale sulla progettazione integrata per esaminare le problematiche emerse a seguito della pubblicazione dell'avviso per la presentazione di progetti integrati di sviluppo e per discutere sul proseguo del percorso di progettazione integrata.

Il Direttore del Centro di Programmazione ha illustrato le motivazioni che hanno portato allo slittamento del termine per la presentazione delle domande al 19 giugno, anche su sollecitazione delle Parti Economiche e Sociali, il lavoro che si sta svolgendo nei laboratori territoriali di animazione e assistenza rispetto ai contenuti dell'avviso, le criticità emerse sinora (anche queste - in buona parte - sollevate dalle PES) e le fasi successive alla scadenza del 19 giugno.

Relativamente ad alcune delle questioni specifiche sollevate dalle rappresentanze economiche e sociali, sia nella discussione, sia nei documenti presentati ultimamente all'Assessorato Regionale alla Programmazione (in particolare CISL, Confindustria, Apisarda), sono state date le seguenti risposte:

- Tenendo conto della struttura dei formulari e di alcune incongruenze in essi presenti, in questa fase appare importante comunque presentare tutte le domande di partecipazione da parte dei soggetti pubblici e privati, sia singolarmente, sia con partenariati già costituiti, in quanto farà fede la bontà dei progetti e la loro coerenza con il lavoro fatto nei territori e sintetizzato nei rapporti d'area e nei progetti integrati territoriali e regionali. E' certo un fatto positivo presentarsi già con un partenariato pre-costituito, ma non saranno assolutamente penalizzati i progetti dei singoli di qualità e che sono in linea con le priorità territoriali e settoriali emerse.
- La partecipazione delle organizzazioni sindacali e datoriali era inizialmente prevista con uno specifico formulario (il numero 9, in effetti mai pubblicato). Tuttavia, in assenza della certezza sul numero e sulla qualità dei partenariati, si è preferito rimandare il coinvolgimento diretto delle rappresentanze alla seconda fase (dopo il 19 giugno), quando inizierà il lavoro vero e proprio di costruzione dei partenariati e dei progetti integrati. Attualmente, quindi, sindacati e associazioni datoriali NON devono fare domande o compilare formulari.
- Sugli strumenti di incentivazione e sui massimali di contribuzione, per il pubblico si conferma l'assenza del cofinanziamento del 10% (già tolto a suo tempo), mentre per il privato il ragionamento appare più complesso. Infatti, in attesa delle direttive di attuazione di PIA e contratti di investimento, si è ragionato sulla convenienza dell'utilizzo tra strumenti ordinari (a partire dalla 488 che ha bandi aperti nei settori: industria, turismo, commercio, artigianato, e della 15) e strumenti creati ad hoc per la progettazione integrata, tenendo conto dei minimali di investimento dello strumento che appare più conveniente, proprio la 488. Tuttavia, questo punto, di assoluta rilevanza, sarà chiarito alla luce delle direttive di attuazioni oramai pronte e del proseguo del confronto.
- Circa la tempistica, il Diretto del Centro di Programmazione ha assunto l'impegno di trasmettere, ai fini di una disamina e di una successiva convocazione, le direttive degli strumenti di agevolazione per i privati per lunedì 22 maggio, mentre entro il 31 maggio saranno trasmesse le bozze delle guide richiamate nell'avviso pubblico e del protocollo d'intesa.
- Relativamente alla fase attuale, è stato fatto un richiamo al ruolo di assistenza tecnica da parte dei laboratori territoriali per la compilazione dei formulari, ai quali di rinvia per il chiarimento di problematiche che necessariamente sorgono in casi complessi, particolari o dove i formulari non contengono parti che invece riguardano azioni e soggetti finanziabili. In relazione a quanto sta avvenendo sul territorio, appare necessario consigliare ai richiedenti di porre per iscritto e segnalare immediatamente quesiti o problematiche non risolvibili in sede di laboratorio.

Data la complessità delle problematiche emerse e i tempi della riunione, una serie di questioni – anche importanti – non sono state discusse. E' quindi necessario richiamare ancora una volta le difficoltà che ad oggi si hanno nella lettura del percorso, in particolare nella fase che avrà avvio a partire dal prossimo 20 giugno.

Infatti, nel corso della riunione si è avuta ancora una volta la certezza che il processo, peraltro estremamente complesso, viene costruito - nei dettagli operativi (alcuni di assoluta rilevanza) e nelle procedure amministrative - di fase in fase, fatto questo che implica una elevata responsabilità e dimostrazione di fiducia da parte delle parti economiche e sociali, che continuano a fornire il loro contributo sul versante tecnico e dei contenuti senza avere ancora chiarezza su alcuni aspetti determinanti della procedura.

Infatti, su alcuni aspetti sollevati nel corso della riunione vi è stato un rimando ad approfondimenti ancora in corso e quindi ai successivi incontri. Tre su tutti.

- I **parametri di valutazione** che saranno adottati nel percorso che porterà i singoli formulari presentati da imprese ed enti pubblici (o loro gruppi) a un inserimento nei partenariati di progetto (lavoro svolto in sede laboratorio territoriale? Chi convocherà i presentatori dei formulari?) e alla successiva costruzione dei progetti integrati (provvisori e definitivi) sino alla loro approvazione da parte dei Tavoli Partenariali Provinciali (o Regionale). Questo è uno dei punti centrali di tutta la procedura, ossia capire come e sulla base di quali indicatori si passerà dai formulari ai progetti definitivi.
- La **selezione delle domande di agevolazione** per le operazioni imprenditoriali a bando e dunque agli strumenti di incentivazione alle imprese: necessità della distinzione delle fasi di valutazione (operata da Nucleo di Valutazione regionale) e di istruttoria economica finanziaria (da far svolgere a competenti soggetti esterni). Avrà assoluto rilievo in questa vicenda la questione degli apporti di mezzi finanziari a debito da parte delle imprese e il conseguente merito creditizio (coinvolgimento degli istituti di credito?).
- La questione delle **risorse finanziarie**, in particolare la costruzione della matrice settori / livelli territoriali / tipologia destinatari, sia complessive, sia relative alle risorse extra POR. Questo fatto appare estremamente importante anche alla luce della conferma che le extra POR potranno essere utilizzate anche per il finanziamento di operazioni pubbliche.

Una questione sollevata in conclusione della riunione dalla CISL attiene al metodo di coinvolgimento delle parti economiche e sociali, visto che nell'avviso si richiama in più parti il concerto e/o consenso su diversi aspetti della procedura.

La CISL ha ribadito il concetto più volte espresso, verbalmente e nei suoi documenti, di contrarietà al «metodo del consenso» utilizzato nei Tavoli, che - in maniera semplicistica - ha fatto sì che la partecipazione a una riunione sia stata scambiata per pieno consenso alle decisioni assunte. Si ricorda che nel corso delle riunioni, infatti, non viene messa ai voti alcuna decisione e non vengono successivamente prodotti verbali scritti con il resoconto delle riunioni stesse.

Si conferma che la CISL sta partecipando attivamente con suoi rappresentanti ai Tavoli Regionali, nei quali è stato espresso assenso su alcuni documenti o su loro parti o su tematiche specifiche, e dissenso su altri. Lo testimoniano i contenuti dei documenti presentati dalla CISL o da tutte le Parti Economiche Sociali (di seguito richiamati) e il recepimento (o meno) da parte della Regione delle richieste di modifica.

- CISL 15 febbraio 2005
- CISL 2 maggio 2005
- CISL 14 settembre 2005
- CISL 28 ottobre 2005
- PES 23 febbraio 2006
- PES 7 aprile 2006
- CISL 28 aprile 2006
- CISL 4 maggio 2006

Quindi, pur non condividendo il metodo adottato, la CISL continuerà a partecipare ai Tavoli e a fornire il proprio contributo, riservandosi di valutare di volta in volta i contenuti dei documenti presentati e del processo in essere.

Cagliari, 19 maggio 2006